

CULTURA

PALAZZO MANSO MARTEDÌ L'OPERA DELLO SCULTORE NAPOLETANO GIUSEPPE CORCIONE SARÀ PRESENTATA ALLA CITTÀ

E adesso c'è il "Cristo svelato"

di Mirko Locatelli

Sotto c'è la cappella sconsacrata del principe di Sansevero e sopra la cappella consacrata dedicata all'Immacolata Concezione. Sotto c'è il Cristo velato capolavoro del Sammartino e sopra il "Cristo svelato" di Giuseppe Corcione. Solo a Napoli, città unica in tutto, si riesce a far convivere il sacro e il profano, la morte e la resurrezione, l'alchimia e la fede cristiana. Il paradosso, insomma, si ripete, si consacra e si esalta.

Accade infatti che in via Nilo 34, nello splendido Palazzo d'Afflitto di Scanno (nella foto a sinistra), la Fondazione Monte Manso ha fatto realizzare e collocare un "Cristo svelato" sulla precisa verticale della Cap-

pezzatura la sua chiesa, preziosa e ricchissima testimonianza dell'arte sacra dei secoli XVII e XVIII. E dopo il restauro, il Governo di Monte Manso ha affidato a un giovane scultore contemporaneo la realizzazione del "Cristo svelato". Si tratta di una scultura del Cristo risorto affiancato da figure di angeli in terracotta a grandezza naturale, che riecheggia le sculture del '700 napoletano.



Nelle sale della Fondazione sono in mostra antichi documenti, mobili, argenti, corredi, presepi, opere d'arte e un imponente archivio, interamente informatizzato

pella di Sansevero.

Lo ha potuto fare perché la Fondazione, che ha più di quattro secoli di vita, proprio in quel posto ha re-

stauro la sua chiesa, preziosa e ricchissima testimonianza dell'arte sacra dei secoli XVII e XVIII. E dopo il restauro, il Governo di Monte Manso ha affidato a un giovane scultore contemporaneo la realizzazione del "Cristo svelato". Si tratta di una scultura del Cristo risorto affiancato da figure di angeli in terracotta a grandezza naturale, che riecheggia le sculture del '700 napoletano.

La Cappella del Real Monte

Manso ha la particolarità di trovarsi al terzo piano di un palazzo nobiliare e di essere stata costruita sul solaio della Cappella San Severo, il

secondo monumento più visitato in Campania. I governatori della Fondazione, che ha avuto un ruolo nella storia della città e della nobiltà napoletana, hanno realizzato negli ultimi anni imponenti lavori di rifacimento e la chiesa, rimasta chiusa per oltre mezzo secolo, è stata riaperta a maggio del 2009. Unica nel suo genere, fu edificata a cura dell'architetto Mario Gioffredo, uno degli scopritori delle antichità di Pom-

pei e Paestum. Dopo i gravi danni subiti col terremoto del 1980, quando fu abbattuto il solaio con lo splendido pavimento di maioliche e la cupola di copertura, il restauro ha riportato all'antico splendore l'altare ligneo e quelli laterali impreziositi dai marmi di Giovan Battista Mas-sotti, gli stucchi di Giuseppe Scarola e, alle spalle dell'altare, un'enorme pala di Francesco De Mura, datata 1758, raffigurante la Madonna con i santi gesuiti. Ai lati, due quadri del Solimena e, in fondo, la cantoria collocata sopra l'ingresso con l'organo composto da 440 canne di piombo, anch'esso salvato dalla distruzione.

A questa cappella si accede da una sede che rappresenta un gioiello dell'arte miracolosamente ritornato fuori dall'ombra: il Palazzo d'Afflitto, che fa angolo tra via Nilo e via Francesco de Sanctis, acquistato dalla Fondazione nel 1654 dal principe Girolamo d'Afflitto. Alla metà del '700 la Fondazione acquistò poi dal principe Raimondo di Sangro l'area sovrastante la Cappella Sansevero e furono i Gesuiti e il Papa dell'epoca, Benedetto XIV, a voler



sovrapporre il tempio sacro a quello profano. Di quest'ultimo si sa tutto, del primo invece si sa poco. L'intento della Fondazione è ora quello di attirare l'attenzione sull'incomparabile complesso del Monte Manso, che prende nome dal fondatore, il marchese Giovan Battista Manso, lo stesso personaggio che fondò nel 1611 l'Accademia degli

Oziosi, la più importante delle Accademie del Regno, e fu anche tra i sette gentiluomini napoletani fondatori del Pio Monte della Misericordia.

Nelle sale della Fondazione, che vale la pena di visitare, sono in mostra antichi documenti, mobili, argenti, corredi, presepi, opere d'arte e un imponente archivio, interamente informatizzato, con oltre 5.000 pergamene che conservano un pezzo di storia napoletana. Ancora oggi la Fondazione, grazie a un considerevole patrimonio di 120 immobili, sostiene con borse di studio i figli dei montisti in difficoltà. È retta da cinque governatori: il decano, Riccardo d'Andria dei Baroni di Montelungo (nella foto), termina il suo mandato fra pochi giorni e il successore sarà don Augusto Cattaneo della Volta di San Nicandro. La cerimonia inaugurale per presentare il "Cristo svelato" di Corcione è fissata per martedì 7. Sarà celebrata anche una messa in suffragio del barone don Francesco Acton di Leporano e del conte don Antonio Buccino Grimaldi, a cui seguirà la consegna delle borse di studio a loro dedicate.

SUOR ORSOLA VISITE PER GLI STUDENTI AGLI SCAVI CURATI DAI DOCENTI DELL'ATENEO

Archeologia, formarsi sul campo

di Rosaria Morra

«Fare università al Suor Orsola significa principalmente dare spazio alla formazione sul campo. Anche per questo durante i corsi di studio del settore archeologico c'è un lungo percorso dedicato ad attività di ricerca e ad esperienze pratiche formative nell'ambito dei laboratori e dei cantieri didattici di scavo appositamente predisposti, i quali costituiscono, nella varietà dell'offerta, il vero punto di forza dell'Ateneo». Così Massimiliano Marrazzi, coordinatore del settore archeologico del corso di laurea in Conservazione dei beni culturali presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, ha descritto il progetto "Porte Aperte nei cantieri archeologici" che, presentato ieri mattina alla facoltà di Lettere del Complesso di Santa Caterina da Siena nell'ambito della "Giornata degli stu-



di archeologici", prevede da giugno a settembre per studenti che frequentano corsi di studio collegati al settore archeologico e cittadini, la visita gratuita a molti dei cantieri archeologici dell'ateneo. Introdotto dal

rettore Lucio d'Alessandro (nella foto a destra), con la preside della facoltà di Lettere, Emma Giammattei, e Marrazzi, l'evento è stato interamente dedicato alla presentazione degli studi e delle ricerche sul cam-

po effettuate nei cantieri archeologici nazionali e internazionali del Suor Orsola Benincasa - dal Palazzo minoico di Monastiraki alla casa di Marco Fabio Rufo a Pompei, dal Convento di San Francesco a Folloni fino ai nuovi cantieri di studio di Otricoli, Amelia e Lampedusa (nella foto) passando per le ricerche archeologiche subacquee nell'isola di Procida e Vivara -, e alla presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2011/12 dei corsi di laurea del settore dell'archeologia. Infatti, sia per quanto riguarda il corso di laurea triennale, sia per quello magistrale, sarà consolidata l'articolazione in due itinerari formativi dedicati rispettivamente agli studenti che vogliono acquisire conoscenze e capacità professionali nel settore più specificamente archeologico militante (itinerario archeologico-applicativo) o in quello più generale di carattere antichistico-umanistico

(itinerario archeologico-filologico) - volto al contempo all'ottenimento dei crediti necessari all'insegnamento delle lingue antiche nei licei -, con una serie di novità particolari, come l'inserimento della paleopatologia nell'ambito delle Metodologie della ricerca archeologica, l'itioarcheologia fra i moduli che caratterizzano le cosiddette scienze applicate, l'antropologia della scrittura quale disciplina qualificante nell'ambito dell'insegnamento (riservato all'iter filologico) dell'etnolinguistica, e di un "Osservatorio" dedicato alle culture preistoriche dell'Italia Meridionale all'interno delle attività formative previste per il biennio magistrale, senza contare la possibilità, attraverso un accordo con il Comune e la Diocesi di Amelia, di lavorare al ricchissimo patrimonio di incunaboli e antichi manoscritti conservati nella location. A rendere l'offerta formativa sempre



più accattivante e all'avanguardia sono le grandi novità nel campo dell'applicazione delle nuove tecnologie, soprattutto nell'ambito dell'elaborazione di modelli architettonici e paesaggistici tridimensionali per mezzo di particolari scanner, oggetto di moduli laboratoriali specifici, «perché - afferma D'Alessandro - non si può prescindere dall'apporto sinergico della tecnologia per formare concretamente i professionisti».

PREMIO ISCHIA SI PUÒ VOTARE ON-LINE PER IL SOCIAL NETWORK PREFERITO

Il giornalismo partecipativo entra in gara i blog

Il Premio Ischia internazionale di giornalismo per il terzo anno consecutivo si apre al giornalismo partecipativo con il "Premio Ischia Social Network". A decidere sarà la rete che potrà scegliere il vincitore on line sul sito ufficiale del "Premio Ischia". Accedendo al sito del premio si potranno votare una serie di blog pre-selezionati durante l'anno da una giuria di esperti giornalisti. Il coordinamento della sezione social network è curato da Cristina Sivieri Tagliabue (nella foto) e si arricchisce quest'anno di una giuria costituita dai principali responsabili delle testate internet italiane: Lorenzo Viscanti Wikio, Andrea Santagata Liquidia e Blogbabel Roberta Cocco Microsoft, Massimo Sebastiani Ansa.it, Alessia Lautone AdnKronos.it, Paolo Rastelli Corriere.it, Anna Masera Lastampa.it, Daniele Bellasio Ilsole24ore.com, Giuseppe Smorto Repubblica.it, Peter Go-

mez, Ilfattoquotidiano.it, Marcello Foa Ilgiornale.it, Maurizio Crippa, Ilfoglio.it, Piero Santanastaso Il Messaggero.it, Cesare Bucicchio Unita.it, Marco Pratesi VanityFair.it Vogue.it Wired.it. La cerimonia di consegna dei premi si terrà il 9 luglio presso il piazzale della Chiesa del Soccorso a Forio d'Ischia e sarà ripreso da Rai Uno, così come avviene ormai da trentadue anni. Alla votazione potranno partecipare tutti gli utenti internet, senza vincoli di registrazione, con il vincolo di un voto espresso per ogni singola persona. La selezione dei social network - personali o collettivi - italiani premierà gli autori che si sono distinti durante l'arco dell'anno precedente per le migliori news in esclusiva, a seconda di criteri di tempismo, precisione e attendibilità. Non sono stati presi in considerazione blog singoli o collettivi le-



gati a partiti politici e aziende. Ulteriore criterio di selezione è la presenza di link, tag di citazioni sui maggiori sistemi di aggregazione online di notizie sui blog: Liquidia, Wikio e BlogBabel. Tra i migliori blog selezionati in-

sindacabilmente dalla giuria, risulterà vincitore del riconoscimento "Blog dell'anno 2011" il blog che ha ottenuto più voti sul sito del "Premio Ischia" entro il termine perentorio del 25 giugno 2011.

APPUNTAMENTI

OGGI. Appuntamento straordinario con Bellezza Millenaria, che in occasione della Festa della Repubblica guida i visitatori in una suggestiva immersione nella storia della città, passando attraverso Napoli Sotterranea, i resti del Teatro Greco - Romano e gli Scavi Archeologici di San Lorenzo Maggiore. Il tour, che si chiama 'Napoli sottosopra' durerà circa 3 ore, partirà alle 10 dall'ingresso di Napoli Sotterranea (Piazza S. Gaetano 68), e includerà la degustazione del prodotto tipico per eccellenza, la Pizza Margherita. Per partecipare è necessario prenotarsi chiamando i numeri: 800600601 oppure da cellulari 0639967650. Il costo dei biglietti è di 12 euro (intero) e 8 euro.

OGGI. Nel salotto artistico del Vic' StreeT, in via Martucci, a partire dalle ore 21, la kermesse De-gusta un buon libro e... non solo, offre la possibilità a poeti ed a scrittori di fare conoscere al pubblico la propria creatura letteraria. Chi vorrà potrà, infatti, declamare sul palcoscenico, sotto i riflettori, versi, pensieri, oppure leggere alcuni passi del libro che ha realizzato commentandoli poi con gli ospiti. Ad accompagnare gli interventi vi sarà, come sempre, la voce di Ciro Gargiulo, che intonerà alcuni brani a tema con la serata. In questa occasione spazio anche al bookcrossing: chi porterà il suo libro potrà scambiarlo liberamente con quello di un'altra persona.

OGGI. Palazzo Serra di Cassano, in via Monte di Dio 14, ore 17. Nell'ambito dei seminari "Paradigma Uomo", organizzati dalla Società di Studi Politici, il professor Vincenzo Esposito terrà un seminario sul tema: "Omeopatia: terapia della biorisonanza, medicina quantistica molecolare".